**Numero atto** 5742 - 2025
**Sottoscritto il** 31/07/2025
Protocollo Prot-2025-376625

**Regione Liguria – Giunta Regionale**

| | |
|---|---|
| Oggetto | Verifica di Assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art.13 della L.r. 32/2012 della Variante al Piano Faunistico-Venatorio (PFV) relativa alla ZRC Roccagrande-Porcile -Verruga. |
| Tipo Atto | Decreto del Direttore Generale |
| Struttura Proponente | Servizio Pianificazione territoriale e Vas |
| Dipartimento Competente | Direzione generale Politiche abitative, territorio e demanio costiero |
| Soggetto Emanante | Alessandro CROCE |
| Responsabile Procedimento | Claudio BERARDI |
| Soggetto Responsabile | Alessandro CROCE |

---

Atto rientrante nei provvedimenti di cui alla lett.A punto 11 sub a dell'allegato alla Delibera di Giunta Regionale n. 1166/2023

**Elementi di corredo all'Atto:**

- Allegati, che ne sono parte integrante e necessaria

---

OGGETTO: Verifica di Assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art.13 della L.r. 32/2012 della Variante al Piano Faunistico-Venatorio (PFV) relativa alla ZRC Roccagrande-Porcile -Verruga.

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la Legge regionale 10 agosto 2012 n. 32 e s.m. recante "Disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica (VAS) e modifiche alla legge regionale 30 dicembre 1998 (disciplina della valutazione di impatto ambientale)", ed in particolare, gli articoli 3, 5, e 13;

Vista la Legge Regionale 1 luglio 1994 n.29, "Norme regionali per la protezione della fauna omeoterma e per il prelievo venatorio" che disciplina la tutela della fauna selvatica e l'esercizio dell'attività venatoria regionale;

Vista la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 7 del 24 maggio 2021 di approvazione del Piano Faunistico Venatorio regionale;

Vista la legge regionale 6 aprile 2022 n. 4, come da ultimo modificata dalla legge regionale 3 febbraio 2025 n. 1;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1166 dell'1 dicembre 2023 recante il riparto delle competenze tra organi e uffici regionali diversi da quelli consiliari, come da ultimo modificata con deliberazione della Giunta regionale n. 27 del 16 gennaio 2025;

Visto il Decreto del Direttore Generale di Area Sviluppo e tutela del territorio, infrastrutture e trasporti n. 2551 del 4/4/2025 ad oggetto: *"L.r. n. 4/2022 art. 4, comma 5. Prima individuazione degli atti rientranti nella competenza dei Dirigenti e dei Direttori Generali*.";

Vista la circolare del Segretario Generale della Giunta regionale prot. n. 2022-1412448 del 6/12/2022 recante "Aggiornamento delle disposizioni concernenti la verifica preventiva di legittimità degli atti amministrativi regionali".

PREMESSO CHE:

La Giunta regionale della Liguria, con D.G.R. n.235 del 7 maggio 2025 su proposta del Settore regionale Fauna selvatica, caccia e vigilanza venatoria ha adottato:

1) la proposta di variante al Piano faunistico-venatorio della Regione Liguria volta alla riduzione della Zona di Ripopolamento e Cattura (ZRC) "Roccagrande-Porcile-Verruga";

2) il relativo Rapporto Preliminare ai fini della Verifica di Assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art.13 della l.r. n.32/2012 e s.m.i.;

Il Settore Fauna selvatica, caccia e vigilanza venatoria, in data 9 maggio 2025 ha trasmesso allo scrivente Servizio il Rapporto Preliminare e la documentazione inerente al procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VAS;

Il Servizio Pianificazione Territoriale e VAS, in data 15 maggio 2025 ha quindi avviato la procedura di Verifica di Assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 13 della l.r. 32/2012 e s.m.i., dopo aver concordato con il Settore regionale Fauna Selvatica, caccia e vigilanza venatoria l'elenco di soggetti competenti in materia ambientale da consultare.

RILEVATO CHE:

La variante, considerata modifica minore per la portata ridotta degli effetti sulla pianificazione faunistico-venatoria vigente e pertanto soggetta a verifica di assoggettabilità a VAS, è stata richiesta dall'Ambito Territoriale di Caccia GE2 Levante consiste in una modifica del confine della Zona di Ripopolamento e Cattura (ZRC) "Roccagrande-Porcile-Verruga" e comporta lo stralcio di due porzioni della ridetta ZRC corrispondenti a una superficie di 117,64 ettari, estendendo così le aree fruibili sotto il profilo venatorio e riducendo, a livello regionale, la percentuale dello 0,02% di territorio protetto. La variante interviene esclusivamente sulla disciplina dell'attività venatoria e gli impatti potenzialmente generati derivano dalla sola attività di caccia.

CONSIDERATO CHE:

L'istruttoria, condotta dal Servizio Pianificazione Territoriale e VAS, sulla base dell'apporto dei soggetti competenti in materia ambientale e delle altre strutture regionali interessate - come in dettaglio specificato nella relazione istruttoria n.33 del 16/7/2025, allegata quale parte integrante e sostanziale del presente atto – non ha evidenziato impatti ambientali significativi. Pertanto non si è ravvisata la necessità di effettuare ulteriori approfondimenti ed analisi mediante la redazione di Rapporto Ambientale.

RITENUTO

Che sulla base delle risultanze della sopracitata relazione istruttoria n.33/2025, allegata quale parte integrante e sostanziale del presente atto, non sussistano i presupposti per l'assoggettamento a VAS delle varianti esaminate

## DECRETA

per i motivi indicati in premessa:

1. di escludere dall'assoggettamento alla procedura di VAS di cui all'art.9 e sgg della l.r.n.32/2012 e s.m. la variante al Piano Faunistico-Venatorio (PFV) relativa alla ZRC Roccagrande-Porcile-Verruga per le ragioni in dettaglio indicate nella relazione istruttoria n.33 del 16/7/2025, allegata quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di disporre che il presente atto venga pubblicato, per estratto, sul BURL, e integralmente sul sito web dell'autorità procedente e della Regione.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 7.8.1990 n. 241 è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria, secondo le modalità di cui al D.Lgs 2.7.2010 n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, a norma del Decreto del Presidente della Repubblica 24.11.1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione del decreto stesso.

Allegato numero 1

# PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA'
# ART. 13 l.r. n. 32/2012 smi

## Relazione istruttoria n. 33 del 16 luglio 2025

| | |
|---|---|
| Piano | Variante al Piano Faunistico-Venatorio (PFV) relativa alla ZRC Roccagrande-Porcile -Verruga |
| Proponente | Settore Fauna selvatica, caccia e vigilanza venatoria |
| Responsabile del Procedimento | Arch. Claudio Berardi |
| Data di avvio | 15 maggio 2025 |

### Premessa e sintesi del procedimento

La Giunta regionale della Liguria, con D.G.R. n.235 del 7 maggio 2025 ha adottato una proposta di modifica minore al Piano faunistico-venatorio della Regione Liguria volta alla riduzione della Zona di Ripopolamento e Cattura (ZRC) "Roccagrande-Porcile-Verruga". Con tale atto ha inoltre adottato il Rapporto Preliminare ai fini della Verifica di Assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art.13 della l.r. n.32/2012 e s.m.i.;

Il Settore Fauna selvatica, caccia e vigilanza venatoria, con PEC Prot-2025-0238535 del 9 maggio 2025 ha trasmesso allo scrivente Servizio il Rapporto Preliminare e la documentazione inerente al procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VAS;

Il Servizio Pianificazione Territoriale e VAS, in data 15 maggio 2025 ha quindi avviato con PEC Prot-2025-0248477 la procedura di Verifica di Assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 13 della l.r. 32/2012 e s.m.i., dopo aver concordato con il Settore regionale Fauna Selvatica, caccia e vigilanza venatoria l'elenco di soggetti competenti in materia ambientale da consultare.

### Sono pervenuti i seguenti contributi:

| | |
|---|---|
| Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale | Prot-2025-0284222 del 06 giugno 2025 |
| ARPAL Direzione scientifica | Prot-2025-0298254 del 16 giugno 2025 |

### Strutture interne:

| | |
|---|---|
| Settore Politiche della natura e delle aree interne, protette e marine, parchi e biodiversità | Prot-2025-0334905 del 07 luglio 2025 |
| Unità Organizzativa Assetto del Territorio | Prot-2025-0255094 del 20 maggio 2025 |
| Servizio Urbanistica | Prot-2025-0293166 del 12 giugno 2025 |

## ANALISI ISTRUTTORIA

### Premessa

Il Piano Faunistico Venatorio è stato istituito dalla L. n.157 dell'11 febbraio 1992 (art. 10) ed è finalizzato a tutelare la fauna selvatica mediante la riqualificazione delle risorse ambientali e la regolamentazione del prelievo venatorio. A livello regionale la materia è normata dall'art. 6 della l.r. 29/1994.
Oggetto di pianificazione è tutto il Territorio agro-silvo-pastorale (TASP) regionale, (art. 3 comma 1 della l.r. 29/94 "Norme regionali per la protezione della fauna omeoterma e per il prelievo venatorio"), che include i terreni agricoli, (con esclusione di quelli situati nelle zone urbane), i terreni incolti, le foreste demaniali e regionali, le zone umide, le spiagge, i corsi d'acqua, i laghi naturali e artificiali ed ogni altra zona verde, attualmente o potenzialmente idonea all'attività di coltivazione dei fondi, di allevamento di specie animali e di silvicoltura.
Il Piano vigente è stato approvato con D.C.R. n.7 del 24 maggio 2021 e la proposta di modifica in oggetto, in quanto modifica minore di un piano sottoposto a VAS, ai sensi dell'art. n.3 comma 2 della l.r. 32/2012 risulta soggetta a Verifica di Assoggettabilità.

### Descrizione della variante

La variante, considerata modifica minore per la portata ridotta degli effetti sulla pianificazione faunistico-venatoria vigente, è stata richiesta dall'Ambito Territoriale di Caccia GE2 Levante al fine di realizzare una più efficace gestione faunistica nell'area dell'alta Val Graveglia e consiste in una modifica del confine della Zona di Ripopolamento e Cattura (ZRC) "Roccagrande-Porcile-Verruga" totalmente compresa all'interno del Territorio agro-silvo-pastorale (TASP). In particolare comporta lo stralcio di due porzioni della ridetta ZRC corrispondenti a una superficie di 117,64 ettari, estendendo così le aree fruibili sotto il profilo venatorio e riducendo, a livello regionale, la percentuale dello 0,02% di territorio protetto.
Come dichiarato nel Rapporto Preliminare la variante interviene esclusivamente sulla disciplina dell'attività venatoria e gli impatti potenzialmente generati derivano dalla sola attività di caccia, analogamente a quanto discusso nel Rapporto ambientale del PFV, senza l'apporto di alcuna criticità aggiuntiva.
Dai dati indicati nel Rapporto Preliminare la modifica incide sulla percentuale di territorio interdetto alla caccia, che scende dal 24,49% al 24,35% a livello di Ambito Territoriale di Caccia (ATC) e dal 25,78% al 25,76% a livello regionale, rimanendo ampiamente all'interno dei parametri stabiliti dalla normativa (art.3, comma2 della l.r. n.29/1994) che prevede una quota compresa tra il 20 e il 30% del Territorio agro silvo-pastorale destinata a protezione della fauna.

## ANALISI DEI PROFILI AMBIENTALI

### Valutazione del carico insediativo e del Consumo di suolo

Data la natura della variante, che interviene esclusivamente ampliando gli attuali confini delle aree sulle quali è consentita l'attività venatoria, si ritiene che la stessa non possa comportare aumento del carico insediativo né incremento del consumo di suolo.
Si segnala che il **Servizio Urbanistica** regionale, in merito alla variante trattata nel presente procedimento non rileva profili di propria competenza.

### Biodiversità

Il **Settore Politiche della natura e delle aree interne, protette e marine, parchi e biodiversità**, nello specificare che la variante in esame consiste in una modifica del confine della Z.R.C. "Roccagrande-Porcile-Verruga" interamente compresa nella ZSC IT1342806 "M. Verruga-M. Zenone-Roccagrande-M. Pu" evidenzia, su tale area, la presenza dell'habitat prioritario 6210* "Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*notevole fioritura di orchidee)" e la presenza di cinque specie animali elencate nell'allegato I della Direttiva n.2009/147/CE e due specie nell'allegato IV della Direttiva n.92/43/CEE.
E con particolare riferimento al piano di gestione della citata ZSC, approvato con DGR n.262 del 4.04.2019, il Settore interpellato evidenzia che quest'ultimo *non individua limitazioni o divieti con riferimento specifico all'attività venatoria e stabilisce inoltre la possibilità di attuare eventuali interventi di controllo faunistico qualora necessario per conservare, raggiungere o ripristinare l'equilibrio ecologico*.
Pertanto, la variante in oggetto *non appare in contrasto con le misure di conservazione della ZSC interessata in quanto tra le regolamentazioni indicate, si evidenzia unicamente il divieto di utilizzo di munizionamento a pallini di piombo all'interno delle zone umide, quali laghi, stagni, paludi, acquitrini, lanche e lagune d'acqua dolce, salata, salmastra, nonché nel raggio di 150 metri dalle rive più esterne, così come previsto dall'art.2, comma 4 lett. l) del D.M. 17.10.2007.* A tal proposito lo scrivente evidenzia che i contenuti del Rapporto Preliminare escludono, nell'area oggetto di modifica, la presenza di aree umide aventi le caratteristiche sopra indicate.
Per quanto sopra esposto, Il Settore Politiche della natura e delle aree interne, protette e marine, parchi e biodiversità ritiene la variante del Piano Faunistico Venatorio regionale, ***non in grado di produrre impatti sensibili sulla ZSC IT1342806 "M. Verruga-M. Zenone-Roccagrande-M. Pu", in particolare non si rilevano fattori di pressione significativi su specie ed habitat tutelati tali da compromettere la permanenza, in termini di abbondanza e distribuzione, sia delle popolazioni di specie target e degli habitat, sia dei valori generali di biodiversità tutelati dal sito Rete Natura 2000***.

Si ritiene che gli esiti dell'istruttoria condotta dal Settore Politiche della natura e delle aree interne, protette e marine, parchi e biodiversità al fine di redigere il parere trasmesso e sopra sintetizzato, possano fornire un'esauriente risposta ai rilievi posti da **ARPAL** in merito alla necessità di approfondimenti sull'eventuale sussistenza o meno di disturbo arrecato alle specie avifaunistiche tutelate presenti nell'area.
Con riferimento all'osservazione pervenuta dalle Associazioni di protezione ambientale **WWF** e **Italia Nostra** registrata al protocollo regionale con n. Prot-2025-0286427 del 9.06.2025, nella quale vengono

elencate alcune osservazioni in merito alle motivazioni, all'entità delle superfici in variante e alla regolarità dell'iter procedurale tenuto al fine di redigere la proposta di "modifica minore" al Piano Faunistico Venatorio regionale, si evidenzia che trattandosi di temi che esulano dalla valutazione ambientale vengono rimandate alla valutazione dell'Autorità Procedente nelle sedi opportune.

### Paesaggio
Si ritiene che tale tema non sia rilevante rispetto alla natura e ai contenuti della variante in oggetto.

### Inquinamento acustico
Sebbene la variante preveda un aumento della superficie soggetta ad attività venatoria, dal Rapporto Preliminare si rileva che l'azione di disturbo ambientale dovuto alle detonazioni delle armi da fuoco è da ritenersi analogo rispetto a quanto già avviene nel limitrofo territorio venabile ma si ritiene che i possibili ulteriori effetti negativi a carico dell'ambiente conseguenti alla modifica non saranno in grado di raggiungere valori significativi.

### Inquinamento elettromagnetico
Si ritiene che tale tema non sia rilevante rispetto alla natura e ai contenuti della variante in oggetto.

### Aspetti energetici
Si ritiene che tale tema non sia rilevante rispetto alla natura e ai contenuti della variante in oggetto.

### Aria e mobilità
Si ritiene che la modifica in oggetto non possa comportare impatti significativi relativamente alle componenti aria e mobilità.

### Gestione delle acque
In merito al tema, il Rapporto Preliminare ricorda che le attività venatorie all'interno della ZSC IT1342806 "M. Verruga-M. Zenone-Roccagrande-M. Pu" sono compatibili con le relative misure di conservazione in quanto l'unico divieto in essere impedisce l'utilizzo di munizionamento a pallini di piombo nelle aree umide, quali laghi, stagni, paludi, acquitrini ecc. che non risultano presenti all'interno della citata ZSC.
Per quanto sopra si ritiene che la variante non possa produrre effetti significativi relativamente al comparto acque.

### Rifiuti
Lo svolgimento dell'attività venatoria non comporta la produzione di rifiuti (l'abbandono dei bossoli delle cartucce esplose costituisce illecito sanzionabile).

### Aspetti idrogeologici e sismici
L'**Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale** comunica che la variante in esame non riguarda direttamente le materie disciplinate dai Piani di bacino di propria competenza e che pertanto per il procedimento in oggetto non ci sono elementi/condizioni specifiche da rilevare.
Analogamente, l'**Unità Organizzativa Assetto del Territorio** non ravvisa aspetti di propria competenza.

## VALUTAZIONI CONCLUSIVE
Gli elementi forniti consentono una valutazione complessiva delle possibili ricadute ambientali e della sostenibilità della variante.
Alla luce dell'istruttoria svolta e dei pareri pervenuti si ritiene che la variante al Piano Faunistico Venatorio della Regione Liguria in oggetto indicata, **non debba essere assoggettata alla procedura di VAS** ai sensi degli artt.9 e sgg della l.r.n.32/2012 e s.m in quanto non sono stati riscontrati impatti ambientali significativi.

| | |
|---|---|
| Identificativo atto: | 2025-AM-6315 |
| Area tematica: | Territorio e Ambiente > Urbanistica e Pianificazione Territoriale , |

**Iter di approvazione del decreto**

| Compito | Assegnatario | Note | In sostituzione di | Data di completamento |
|---|---|---|---|---|
| *Approvazione soggetto emanante (regolarità amministrativa, tecnica) | Alessandro CROCE Dirigente Responsabile di Giunta | | - | 31-07-2025 15:12 |
| *Approvazione Dirigente (regolarità amministrativa, tecnica e contabile) | Alessandro CROCE Dirigente Responsabile di Giunta | | - | 31-07-2025 15:12 |
| Approvazione legittimità | Daniele CASANOVA | | - | 31-07-2025 14:27 |
| *Validazione Responsabile procedimento (Istruttoria) | Claudio BERARDI | | - | 28-07-2025 17:30 |

L’apposizione dei precedenti visti attesta la regolarità amministrativa, tecnica e contabile dell’atto sotto il profilo della legittimità nell’ambito delle rispettive competenze

**Trasmissione provvedimento:**

Bollettino Ufficiale della Regione Liguria per la sua pubblicazione integrale/per estratto
Sito web della Regione Liguria

Firmato digitalmente, ai sensi del D.lgs. 82/2005